

NO TAV: SCONTI E CARICHE A ROMA, PROPESTA CAPEGGIATA DA DISABILE

20 Novembre 2013

ROMA - I governi di Italia e Francia “considerano la nuova linea Lione-Torino un cantiere aperto di cui sottolineano il carattere prioritario della realizzazione”. Qsto ueUno dei passaggi della dichiarazione finale del vertice italo-francese a Villa Madama Nel documento si sottolinea l'importanza del sostegno finanziario europeo. Italia e Francia “vogliono promuovere una nuova ambizione politica che si basi tanto sull'integrazione quanto sulla solidarietà: questo dovrebbe includere la realizzazione di una reale capacità finanziaria per l'Eurozona, in grado di finanziare politiche e investimenti” per crescita e occupazione. Lo sottolinea il vertice italo-francese. Forte impegno di Italia e Francia per l'eurodifesa, uno dei temi centrali del consiglio europeo del 19 e 20 dicembre. Nelle conclusioni del vertice Italia-Francia i due paesi “esprimono il loro forte impegno a favorire il successo del prossimo Consiglio europeo, dedicato in gran parte alle questioni di difesa”.

La protesta di piazza dei No Tav, sfociata in cariche e scontri, è capeggiata da un storico anarchico di Roma paraplegico. L'uomo si muove sulla sua carrozzina tra antagonisti e il cordone delle forze dell'ordine capeggiando i blitz e antepoendosi alle cariche. Non lascia la sua postazione neanche durante gli scontri.

I manifestanti, che volevano partire in corteo, sono stati caricati dalle forze dell'ordine. la carica è avvenuta a via dei Giubbonari dove gli antagonisti hanno tentato di forzare il cordone dei poliziotti. Alcuni manifestanti, la maggior parte a volto coperto e con i caschi, ha cercato ripetutamente di forzare il “blocco” per far partire il corteo ma sono stati respinti. Sono stati lanciati petardi, bombe carta e bottiglie. Alcuni dei manifestanti lamentano di “essere stati feriti”.

Barricate per proteggere piazza Campo de' Fiori ed impedire ai poliziotti di entrare. Le hanno erette i No Tav utilizzando pesanti fioriere di ghisa. “Qui la polizia non entra”, dicono i manifestanti che sono stati fatti arretrare dalle forze dell'ordine e che al momento pare abbiano desistito dal tentativo di dare vita ad un corteo.

Tensioni davanti alla sede nazionale del Pd a Roma, con lancio di diversi petardi, tra polizia e i movimenti antagonisti, che hanno tentato di entrare nella sede, protestando contro il voto a favore della fiducia per il ministro Cancellieri. Circa 80 attivisti dei movimenti antagonisti hanno cercato di forzare un cordone delle forze dell'ordine in piazza delle Fratte, le quali hanno reagito con una carica di alleggerimento per disperderli.

La situazione è poi tornata alla calma. La stretta via di Sant'Andrea delle Fratte, dove c'è la sede del Pd, è stata bloccata dai carabinieri nel momento del passaggio del corteo No Tav nelle vicinanze. Da un lato un blocco di carabinieri in tenuta antisommossa, all'altro capo della strada una camionetta per impedire il passaggio. Dai manifestanti sono stati lanciati petardi e fumogeni nei pressi dei carabinieri che stavano bloccando la strada.

Tutti i portoni della sede del partito sono stati chiusi e attualmente una camionetta con un piccolo nucleo di carabinieri in assetto antisommossa blocca la strada dal lato di Largo del Nazareno.

fonte *Ansa.it*